RASSEGNA STAMPA
LIBERTAS UDINE
DAL 28 GIUGNO AL 5 LUGLIO

ANNO 2017

Copia di o14d1268283e8d8ee6oc14f52680d4ee

ATLETICA

Quattordici titoli regionali indoor per la Libertas Udine-Malignani

Nadia Maffo prima nel lancio del martello e del peso

Quattordici titoli individuali per i portacolori della Libertas Udine-Malignani ai regionali assoluti outdoor di atletica leggera che la Fidal ha assegnato al campo Fabretto del capoluogo isontino. Un bottino d'oro tra i più cospicui della sua storia. Su tutti brilla la doppietta che Nadia Maffo ha colto sulla pedana dei lanci. Ritornata apposta in Friuli dagli Stati Uniti dove dall'inizio dell'anno studia all'University of Southern Mississippi e ha migliorato le sue prestazioni, l'atleta del team udinese si è laureata bicampionessa regionale del martello e del peso. Ha scagliato gli attrezzi rispettivamente a 55,60 e 12,44 metri. E come lei anche la sprinter Angelika Wegierska è rientrata a casa dall'Università di Bari per regalarsi quello di campionessa dei 100 ostacoli che ha bruciato nell'ottimo crono di 13''87.

Regina regionale del salto in alto è stata Martina Neri con la misura di 1,66 metri. Tra gli uomini ha infilato al collo la medaglia d'oro l'olimpionico di Atene e Pechino Alessandro Talotti, ora delegato provinciale del Coni di Udine. Vincitore del titolo regionale master/35 con 2,05 metri ha centrato anche quello assoluto varcando l'asticella a 2.01 metri. L'altista friulano chiuderà la carriera ai prossimi Tricolori di Trieste da lui promossi quando era consigliere nazionale Fidal.

Nel medio fondo titolo per Matteo Spanu. Ha corso i 1.500 in uno strepitoso 3'54''24 con il quale ha messo in fila un quintetto di triestini: (Torrico, Tripodi, Vicig, Carretti e Patatt). Titolo anche per Matteo Madrassi nell'asta (4,35), Gabriele Cernigoj sui 110 ostacoli (14''52), Giada Andreutti nel disco (52,70), Cristiano Giovanatto sui 400 ostacoli (56''84), Beatrice Dijust sul doppio giro di pista (2'16''21), Marco Cimarosti nel giavellotto (51,98) e Marta Pugnetti sui 5.000 metri, distanza che la 23enne carnica ha chiuso nel personale di 18'08''83 davanti alle compagne Arianna Del Pino e Federica Modesti.

Di valore il 42''14 nella staffetta 4x100 stampato da Shtylla-Del Torre-Giovanatto-Cernigoj, tempo che ha cancellato quello regionale promesse di 42''4 della Libertas Sacile risalente al 1982. Non per niente i "quattro moschettieri" sono allenati dallo storico tecnico della velocità, Edmondo Codarini. Nel martello Isabella Martinis ha stabilito il nuovo primato regionale allieve con 53,81 metri.

Vincenzo Mazzei

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro udinesi trionfano a Fogliano

Al torneo Suoncolora vincono Laipacco, Libertas, Ubc e Virtus Feletto

Le compagini udinesi fanno incetta di premi al 25° torneo Suoncolora, organizzato a Fogliano Redipuglia dall'Aibi e riservato alle squadre giovanili, dagli Aquilotti agli under 18, sia maschile che femminile. In quattro delle nove categorie si sono imposte squadre della provincia udinese, che nell'ultima partita dalla rassegna ha sfiorato la cinquina: dopo i successi di Laipacco (Minibasket Aquilotti), Libertas Basket School Udine (Under 13 femminile), Udine Basket Club (Under 18 femminile) e Virtus Feletto (Under 18 maschile), l'under 16 Apu ha dato vita a una finale combattutissima contro il Ronchi Basket Club, perdendo in volata 65-63.

Le ragazze dell'Under 13 della Libertas Basket School Udine vincitrici in finale contro Cussignacco

Settore femminile. La rassegna isontina ha confermato i valori emersi nei campionati regionali, dato che la Libertas Basket School Udine ha vinto nell'under 13 superando la Libertas Cussignacco dopo un match molto combattuto. Premi Mvp Admo a Giorgia Mini del Basket School Udine e Top Scorer Admo ad Alice Corso della Libertas Cussignacco. Nell'under 18 l'Ubc, vicecampione regionale, ha vinto il triangolare precedendo in classifica Cussignacco e Aibi. Top scorer del torneo Ilaria Florit dell'Ubc, premio Mvp a Giorgia Salomoni della Libertas Cussignacco. Nell'under 16 vittoria dell'Interclub Muggia, che ha messo in fila Abf Monfalcone e Aibi Fogliano.

Settore maschile. La Pallacanestro Laipacco, finalista nel minibasket Aquilotti un anno fa, questa volta ha alzato la coppa per il 1° posto al termine di una finale a senso unico contro gli sloveni dello Zogica Divaca. Laipacco ha fatto il pieno di trofei: premio Top Scorer Admo ad Alessandro Giannino e Mvp Admo a Eugenio Boscarol. Nell'under 12 vittoria dei triestini dell'Azzurra, nell'under 13 successo dei sacilesi del Liventeam, nell'under 15 s'è imposta la 3S Cordenons.

La formazione degli Aquilotti della Pallacanestro Laipacco

Ottimo torneo dell'Apu under 16, che dopo un percorso di sole vittorie ha sfidato in finale il Ronchi nella partita più appassionante di tutto il torneo. Isontini avanti per 30', grande rimonta udinese con sorpasso a 3' dalla fine, poi il rush finale ronchese. L'Apu si consola con il premio al top scorer Mathieu Gon.

Nell'under 18 la Virtus Feletto di coach Bettarini ha bissato il successo del 2016. Ousmane Diop è stato visto all'opera solo nella prima fase, in finale contro lo Jadran il mattatore è stato Badou Diop, al quale sono andati sia il titolo di Mvp che quello di top scorer.

Assegnati anche il 16° Trofeo Città di Fogliano e la Coppa fair play Fip Fvg: il primo è andato alla Falconstar Monfalcone per gli ottimi piazzamenti nelle varie categorie, il secondo al Basket Motta di Livenza.

Giuseppe Pisano

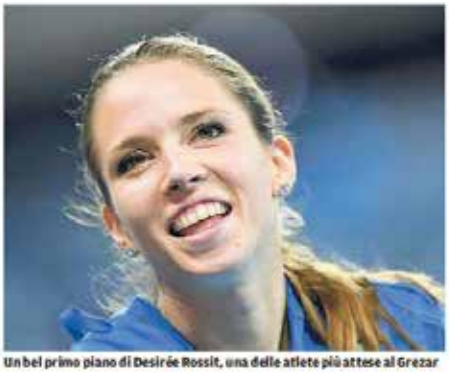
Tricolori, numeri record sulla strada dei Mondiali

Grande attesa per la saltatrice in alto Desirée Rossit che dopo la finale di Rio ha iniziato la stagione con tre prestazioni lontanissime dai suoi personali

di Guido Barella
TRIESTE

Per molti atleti sarà l'occasione per far segnare i tempi o le misure per poi volare ai Mondiali di Londra in programma dal 4 al 13 agosto prossimi. Per altri ancora il momento giusto per verificare la condizione dopo la prima parte della stagione. Per i più giovani invece sarà la gara della vita, il primo confronto a un certo livello.

Iscrizioni record In gara, nei tre giorni che si apriranno domani pomeriggio alle 15 con le qualificazioni del martello femminile, ci saranno oltre 1000 atleti, a disputarsi 40 titoli nazionali (equamente suddivisi tra maschili e femminili). In particolare, come riferisce la Fidal, staffette a parte, sono 937 gli atleti attesi solo nelle gare individuali: 440 uomini e 497 donne. Sulla carta le prove più gettonate sono 800 e 1500 metri con 68 nomi a testa nell'entry-list, poi i 400 (63) e i 100 metri (59). Sono poi 55 i marciatori che, nella prima giornata (dedicata a qualificazioni e batterie) si cimenteranno sui 10mila metri che decreteranno i primi due campioni dell'edizione 2017.


Un bel primo piano di Desirée Rossit, una delle atlete più attese al Grezar

Coppa Italia Trieste deciderà, inoltre, la classifica della Coppa Italia, trofeo che da sette anni a questa parte vede il monopolio degli uomini delle Fiamme Gialle e delle donne dell'Esercito.

Desirée alla riscossa Viene da una prima parte di stagione tutta da dimenticare. Desirée Rossit, la poliziotta friulana di Nespoledo di Lestizza giunta lo scorso anno in finale nel corso del salto in alto alle Olimpiadi di Rio, sta vivendo un 2017 che per lei deve assomigliare a un incubo. Prima, ha saltato la stagione invernale per un infortunio, costretta quindi a disertare tutti gli appuntamenti indoor ai quali invece puntava con grande decisione, a iniziare dagli Europei al coperto. Poi, una serie di misure lontanissime dal suo personal best. La Rossit, che lo scorso anno aveva inanellato la vittoria ai giochi del Mediterraneo under 23, il titolo italiano promesse, il personale portato a 1,97 e il quinto posto agli Europei oltre alla già citata finale ai giochi Olimpici, ha fatto registrare in rapida successione tre 1.75 che gridano vendetta: 6 maggio a Udine, 27 maggio a Oordegen, 24 giugno a Gorizia le tappe di quella che sembra una via crucis per la ragazza cresciuta nel vivaio della Libertas Malignani di Udine. Facile dunque immaginare quanto sia importante per lei l'appuntamento di Trieste, gara nella quale le iscritte sono 25: assente Alessia Trost, Desirée è sicuramente l'atleta dalle credenziali migliori, speriamo lo possa confermare a due passi da casa...

I nomi più attesi Ma c'è molta curiosità anche nei confronti di atleti atleti. Nei 100 metri prima gara della stagione all'aperto per il lunghista Marcell Jacobs (Fiamme Oro), che ha un record personale di 10.23 sulla distanza. Sulla pedana del salto in lungo è invece annunciato Kevin Ojiaku (Fiamme Gialle), terzo europeo in questa stagione con 8,20, opposto al 21enne Filippo Randazzo (Fiamme Gialle), finalista nell'Europeo indoor dove ha chiuso settimo. La gara dei 400 metri attende quindi Davide Re (Fiamme Gialle), che ai recenti Europei a squadre si è piazzato terzo con il personale di 45.56. Nel martello attenzione a Marco Lingua (Asd Marco Lingua 4ever), in stagione già arrivato a 77,23.

Desirée Rossit in azione la scorsa estate alle Olimpiadi di Rio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica a Trieste l'altista udinese **in pedana per la gara** conclusiva **di una lunga carriera**

L'ultimo salto di Talotti

«Dodici titoli italiani, il record personale di 2,32: felice del mio palmarès»

L'APPUNTAMENTO

Week-end al Grezar per gli Assoluti

I Tricolori assoluti individuali di atletica leggera ritornano a Trieste dopo quasi 50 anni dall'ultima volta. Si disputeranno da domani a domenica sulla pista a otto corsie e sulle pedane dello storico stadio Pino Grezar completamente rinnovato per questo evento. Si tratta di campionati di grande richiamo che in tre giornate di gare ad altissimo livello tecnico richiameranno i migliori atleti nazionali a caccia di allori e di risultati nelle varie discipline. Una rassegna che in ogni caso sarà una splendida passerella di talenti provenienti da ogni parte d'Italia e da alcune centinaia di società. Questi Tricolori sicuramente porteranno lustro alla città giuliana e alla regione per i quali si è prodigato tantissimo il nostro Alessandro Talotti quando, da consigliere federale Fidal, propose di assegnare questa edizione al capoluogo giuliano.

«Ritornare a Trieste - ha detto il presidente nazionale Fidal, Alfio Giomo - sarà indubbiamente un vero e proprio tuffo nel passato che evoca ricordi importanti e nomi di grandi campioni». Ecco il programma e gli orari dei tre giorni di gare: domani dalle 15 alle 19; sabato dalle 9.30 fino alle 20.10; domenica dalle 16 alle 20,10. (v.m.)

di Vincenzo Mazzei
UDINE

Alessandro Talotti si ritira. A 37 anni l'altista friulano calerà il sipario ai Tricolori assoluti di Trieste da lui promossi quando ricopriva l'incarico di consigliere nazionale Fidal (2012-2016). Appenderà le scarpette al classico chiodo, fiero di aver appena vinto i titoli regionali master/M35 con 2,05 metri e assoluto con 2,01 metri, quote che alla sua età non sono facilmente raggiungibili.

Alessandro, ricorda quando ha iniziato a calcare le pedane di atletica leggera?

«Certamente. Avevo 12 anni e partecipai ai Giochi della gioventù entrando subito nel vivaio dell'ex Libertas Udine».

Cosa le rimane alla fine dela carriera?

«In questi giorni ho fatto il bilancio di 20 anni d'attività in giro per il mondo e ho contato di aver vinto 12 titoli di campione italiano a cominciare da quello allievo nel 1997 a Formia. Ho un ricco palmarès di performance e vanto i personal best di 2,32 indoor e di 2,30 all'aperto».

Ricorda le gare più prestigiose in cui ha vestito la maglia azzurra?

«La finale delle Olimpiadi di Atene 2004, l'oro e l'argento vinti alle Coppe Europa di Lipsia e di Firenze così pure la partecipazione ai mondiali del 2003 e 2005, periodi in cui ero ai vertici nazionali».

In quali ha dovuto lottare contro avversari di pari livello?

«Alle tappe della Golden League 2009, rassegna che ho chiuso al 4° posto del ranking mondiale e al 6° nella finale di Salonicco».

Nel pieno della sua maturità agonistica è passato dalla Libertas Udine al gruppo militare Carabinieri di Bologna. Come ha trascorso quel periodo?

«In tre lustri di permanenza nell'Arma (1999-2014) ho vissuto due fasi diverse. Dopo i primi 10 anni in cui nel 2001 riuscimmo a conquistare il titolo nazionale a squadra perché il gruppo sportivo puntava a grandi traguardi gli stessi pian piano vennero a mancare, situazione che condizionarono anche i miei programmi. Nel 2012 dopo essermi operato a un ginocchio, visto che mi era impossibile ritornare a competere ad alti livelli presi la decisione di congedarmi».

Una vita da saltatore di rango, tanta esperienza e sicuramente con tanti amici rimasti nel cuore...

«Tra gli italiani ho mantenuto contatti con i gemelli Ciotti e Andrea Bettinelli. Tra quelli stranieri in alcune grandi occasioni incontro lo svedese Stefan Holm con il quale mi sono allenato a casa sua e a Paderno, il triplista Christian Olsson e l'inglese Joe Hart che mi invitò al suo matrimonio da favola celebrato a Firenze».

Ultimamente perché ha ripreso a saltare?

«In concomitanza con le Olimpiadi di Rio quale consigliere nazionale Fidal avanzai in Consiglio la proposta di assegnare i Tricolori a Trieste e nel caso fosse andata in porto presi l'impegno di disputare l'ultima gara in carriera proprio nella mia regione».

Dall'alto della sua esperienza come vede l'attuale livello della disciplina?

«È più evoluto. Ora si salta con una velocità superiore al passato, tecnica che consente ai fuoriclasse di oltrepassare alte quote. Quindi prevedo che qualcuno di loro riuscirà presto a battere il record mondiale di 2,45 metri del cubano Javier Sotomayor».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra, e nella foto più in alto, Alessandro Talotti durante la partecipazione all'Olimpiade di Atene 2004

LA STORIA

Quelle occasioni mancate per colpa degli infortuni

UDINE

Quella di Alessandro Talotti da Campoformido è stata indubbiamente una straordinaria carriera di saltatore super ricca di prestigiosi risultati nazionali e internazionali ma anche tormentata da una serie di infortuni che in più occasioni hanno condizionato le sue prestazioni. Comunque sia è stato uno dei big del salto azzurro e della grande scuola friulana. Dopo i Dal Forno, i Di Giorgio e i Tosto c'è stato lui. Per un ventennio è rimasto all'apice della specialità mentre ora le punte sono Alessia Trost e Desirée Rossit.

A intravedere le potenzialità del suo talento è stato Mario Gasparetto che l'ha seguito, plasmato e consigliato in tutti questi anni. Talotti lascia l'agonismo ma non lo sport. Dall'inizio dell'anno ha assunto la carica di delegato provinciale del Coni udinese. La carriera. Le sue migliori performance: 2,32 a Glasgow e cinque salti da 2,30 metri. A 12 anni supera 2,12 metri e nel 1997 si tessera con l'ex Libertas Udine conquistando subito il titolo italiano allievi. E sarà campione per altre 11 volte.

Nel 2000 debutta nella squadra nazionale assoluta a Valencia nell'incontro indoor Italia-Spagna e due anni dopo difende i colori azzurri agli Europei di Monaco. Saltatore ormai affermato nel 2003 è stato il primo azzurro ad aggiudicarsi la Coppa Europa indoor con un volo di 2,28 metri. E via via arricchisce il suo palmares con la partecipazione alle Olimpiadi di Atene 2004 (12° con 2,25) e di Pechino 2008 (qualificazione) dopo quelle conseguite per i Mondiali di Parigi (16° con 2,25), gli Europei under 23 di Riga e juniores di Amsterdam e quelli assoluti indoor di Madrid (10° con 2,27).

In splendide condizioni di forma il carabiniere Talotti siglò il record italiano indoor di 2,32 metri nel 2005 a Glasgow dove però nel tentativo di saltare 2,34 si infortunò gravemente alla caviglia di stacco. Infortunio non da poco che seguito da un serie di altri problemi fisici pian piano hanno segnato la sua parabola discendente. Operata la caviglia in Finlandia nel 2008, Talotti magicamente ritorna super. E con il piglio del campione partecipa al meeting di Viersen (Germania) dove valica 2,30 metri che gli consente di staccare il pass olimpico per Pechino. Ora a Trieste l'ultima gara. Merita un lungo applauso. *(v.m.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorpresa Tieppo nella prima prova del Circuito Estivo

tremilasport.com/altri-sport/sorpresa-tieppo-nella-prima-prova-del-circuito-estivo/

30/6/2017

È partito da Tarcento il Circuito Estivo Libertas 2017, che si snoderà in sei prove fino a settembre. L'Estate Tarcentina 2017 – gara appunto d'apertura del Circuito giunto alla sua 29° edizione – ha visto al via una cinquantina di atleti di 8 club impegnati nelle varie classi. La sorpresa nella prima giornata è venuta da Gianluca Tieppo che ha vinto imperiosamente la categoria seniores kg. 66, regolando atleti più quotati. Bella anche la gara dei giovanissimi.

Queste le classifiche:

Anno 2008 – 1° Mattia Gino Codutti (Judo Kuroki Tarcento), 2° Alex Del Fabbro (Judo Kuroki Buja)

Anno 2007 – Kg. 35 – 1° Thomas Colaoni (Judo Kuroki Tarcento), 2° Giacomo Bertossi (Judo Kuroki Tarcento), 3° Vittorio Salvador (Kuroki Zoppola) e Francesco Noel (Polisportiva Tamai), 5° Valentino Sturma (Judo Kuroki Buja) e Marco Salvador (Kuroki Zoppola), 7° Nicolas Revelant (Judo Kuroki Buja)

Anno 2007 – Kg. + 35 – 1° Gianluca Sacilotto (Kuroki Zoppola), 2° Andriy Xhader Calcaterra (Judo Kuroki Faedis), 3° Jacopo Venchiarutti (Judo Kuroki Buja)

ES A maschile Kg. 45 – 1° Tommaso Bergamo (Polisportiva Tamai), 2° Alessio Farmi (Judo Kuroki Tarcento), 3° Andrea Forabosco (Judo Kuroki Buja)

ES A maschile – Kg. + 55 – 1° Riccardo Pasut (Polisportiva Villanova), 2° Daniel Clochiatti (Judo Kuroki Tarcento), 3° Stefano Pellegrini (Judo Kuroki Tarcento)

ES A maschile – Kg. + 55 – 1° Itan Zanin (Polisportiva Tamai)

RA/ES femminile – Kg. 50 – 1° Luisa Gremese (Judo Kuroki Faedis), 2° Greta Zuzzi (Judo Kuroki Tracento), 3° Martina Adami (Judo Kuroki Tracento)

ES A femminile Kg. + 50 – 1° Ilaria Cosenza (Judo Kuroki Tarcento), 2° Carolina Zilioli (Polisportiva Tamai), 3° Michelle Londero (Judo Kuroki Tarcento)

ES B – 1° Samuel Serodine (Polisportiva Villanova), 2° Iacopo Bardus (Judo Kuroki Tarcento)

CADETTI Kg. 73 – 1° Emre Bektes (Polisportiva Villanova), 2° Nicolò Rosit (Polisportiva Tamai), 3° Luca Pellegrini (Judo Kuroki Tarcento)

CADETTI Kg. + 73 – 1° Gabriele Zilioli (Polisportiva Tamai)

ASSOLUTI Kg. 66 – 1° Gianluca Tieppo (Judo Kuroki Tarcento), 2° Boris Gubiani (Judo Kuroki Tarcento) e Mattia Mazzoccato (Judo Pederobba), 4° Giovanni Boscaia (Polisportiva Tamai)

ASSOLUTI Kg. 73 – 1° Gino Gianmarco Stefanel (Judo Kuroki Tarcento), 2° Alberto Bertossi (Judo Kuroki Tarcento), 3° Otonier Contreras (A.S. Judo Azzanese), 4° Ivan Shaurli (Judo Kuroki Tarcento), 5° Francesco Pretini (Judo Kuroki Tracento)

ASSOLUTI Kg. 90 – 1° Astrit Resuli (Judo Kuroki Tarcento), 2° Davide Mauri (Judo Kuroki Tarcento), 3° Davide Shaurli (Judo Kuroki Tarcento), 4° Lorenzo De Marin (Polisportiva Tamai)

ASSOLUTI Kg. + 90 – 1° Giuliano Casco (Judo Kuroki Tarcento)

Società – 1° Judo Kuroki Tarcento, 2° Polisportiva Tamai, 3° Polisportiva Villanova, 4° Judo Kuroki Faedis, 5° Kuroki Zoppola, 6° Judo Kuroki Buja, 7° Judo Pederobba, 8° .A.S. Judo Azzanese

AirTech SERVICE
Impianti Tecnologici
info@airtechservice.it

ATLETICA » CAMPIONATI ITALIANI

A TRIESTE

Rossit qualificata Nei 400 va in finale la palmarina Vitale

Il programma: si parte alle 9.30 stop alle 20.10

Giornata ricca di gare quella in programma oggi allo stadio Pino Grezar di Trieste. Si comincia di buon mattino alle 9.30 (qualificazione martello uomini) e si chiude in serata alle 20,10. Un vero tour de force con tante sfide in cui i big azzurri si giocheranno la medaglia d'oro andando anche a caccia di verifiche sulle condizioni di forma. Favorita nel salto in alto femminile la friulana Desirèe Rossit mentre per un posto sul podio i più attesi sono il triestino Max Mandusic (asta) e la friulana Nadia Maffo (martello). Accreditata anche la Vitale sui 400 piani e la Wergieska sui 100 ostacoli. (v.m.)

di Vincenzo Mazzei
TRIESTE

Ieri sono cominciati a Trieste i campionati italiani assoluti che si chiuderanno domani. La massima rassegna Tricolore è tornata nel capoluogo giuliano dopo quasi mezzo secolo. Tre giornate di gare sul rinnovato stadio Grezar, a otto corsie, con alcune assenze di primo piano tra cui la nostra Alessia Trost, Gianmarco Temberi (oggi salterà a Parigi) e Libania Grenot ma anche con tanta attesa per vedere i "volti nuovi" dell'atletica nazionale.

È stato un primo round dedicato alle qualificazioni e all'assegnazione degli allori nella specialità del marcia "tacco e punta". Quello femminile su 10 km è stato vinto da Eleonora Giorgi (Fiamme azzurre), distanza che ha completato nel personale di 43'56"95. La gara maschile che è stata interrotta a causa di un improvviso nubifragio e il titolo sarà assegneto oggi. Nel martello, in cui era prequalificata la friulana Nadia Maffo (Libertas Udine-Malignani) che negli Stati Uniti aveva siglato il personal best di 62,04 metri hanno passato il turno anche la gemonese e compagna di club Sara Copetti (52,68) e la triestina del Cus Giulia Bartolich (52,42). Fiondata di 59,17 della finanziera Lucia Primetti. Non vedremo nessuno dei centisti regionali, invece, nelle semifinali. Sulla prova dei 100 ostacoli a un posto sul podio punteranno sia Agelika Wegierska (Libertas Udine-Malignani) che Giada Carmassi (Esercito-Brugnera Friulintagli). Rispettivamente hanno superato le barriere nel tempo di 13"82 e 14"44. Oggi entrano in gioco le big azzurre della specialità, Veronica Borsi e Micol Cattaneo.

Sui 400 piani ha conquistato la finale l'accreditata portacolori della Libertas Friul Palmanova, Ylenia Vitale. Seconda nella sua batteria, ha chiuso il giro di pista in 54"14 dopo che era passata in testa ai 200 metri. Alla distanza è vistosamente calata tanto da essere risucchiata e anticipata da Giancarla Trevisan in 53"69. Sugli 800 metri l'azzurra Santiusti Caballero (Assindustria Padova) ha corso la sua batteria in 2'09"07 precedendo la triestina-americana Joce Mattagliano (Esercito-Brugnera Friulintagli, 2'09"31)) che la incontrerà nella finale. Per poco è rimasta fuori Sintaychu Vissa (2'10"40), codroipese che gareggia per la Valsugana Trentino. Sulla pedana dei salti si è qualificato il triestino Max Mandusic con un volo di 4,80 metri, misura che hanno valicato altri 4 astisti. Nel salto in lungo si è guadagnata la finale la pordenonese Francesca Paiero (Brugnera-Friulintagli): è atterrata sulla sabbia a 6,02 metri, misura che si spera possa essere migliorata per un eventuale posto sul podio. Nell'alto femminile la friulana delle Fiamme Oro Desirèe Rossit ha superato la quota di qualificazione (1,71) assieme alle altre. Per il titolo ritornerà in pedana in mattina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Desirèe Rossit durante la rincorsa. La friulana ha superato le qualificazioni

BASKET FEMMINILE

Il Sistema offre cinque azzurrine alla causa degli Europei

PORDENONE - *(c.a.s.)* La Nazionale femminile Under 19 fa il pieno di "sistemine". Sono ben 5, compresa l'ormai sicura ex Lorela Cubaj, quelle chiamate a prendere parte al raduno di preparazione agli Europei di categoria, in programma a Udine dal 22 al 30 del mese. Oltre alla citata Cubaj, lo staff diretto da Giovanni Lucchesi ha convocato il centro Elena Castello, la play Elisa Pinzan, la guardia Giovanna Elena Smorto e la play-guardia Giulia Togliani. Tra le riserve a casa c'è Anna Togliani, play-guardia pure lei, impegnata in questi giorni con l'Italia Under 20.

La Selezione si allenerà a Udine fino a domenica, per poi giocare un paio di amichevoli al palaCrisafulli di Pordenone martedì e mercoledì. Un altro test è previsto per domenica 16 al palaCarnera di Udine contro il Giappone, con successiva partecipazione al quadrangolare di Spilimbergo (dal 17 al 19) con Lettonia, Stati Uniti e Spagna. Nella prima fase a gironi dell'Europeo femminile le azzurrine affronteranno Stati Uniti, Cina e Mali.

© riproduzione riservata

PORDENONE - Nella pallacanestro femminile provinciale è stato soprattutto l'anno della Polisportiva Casarsa, promossa in B dopo avere letteralmente dominato il campionato di C regionale. Le biancorosse di coach Massimo Bertinotti hanno chiuso la prima fase con un ruolino di marcia quasi perfetto. L'unica macchia (in 18 incontri disputati) si è rivelata la sconfitta esterna contro il Gradisca, subita alla seconda di ritorno. La promozione nella categoria nazionale sarebbe arrivata quindi al termine della due giorni delle finali a quattro: successo prima sulle triestine del Cus e poi sulle udinesi della Libertas Cussignacco.

Obiettivo salvezza raggiunto invece per il Sistema Rosa in A2, evitando pure la trappola dei playout, che beneficia della *partnership* con la Reyer Venezia e continua a fungere da (pressoché unico) riferimento per il movimento cestistico giovanile naoniano. Si evince dal secondo posto alle finali nazionali Under 20 di Roseto degli Abruzzi (la sfida decisiva per il titolo l'ha vinta il Minibasket Battipaglia), dal quarto posto nel campionato Under 18 regionale, ancora dal quarto nell'Under 16 regionale e dal terzo nell'Under 14 regionale. Non si può poi dimenticare che a trionfare al termine delle finali nazionali Under 18 - guarda caso vendicandosi del Minibasket Battipaglia nel confronto scudetto - sono state proprio le ragazze dell'A2, anche se in casacca Reyer.

Carlo Alberto Sindici

© riproduzione riservata

LO SPORT IN TV

- Ore 13.30 - SkySport2: Golf, Open de France, Terza giornata
- Ore 14.10 - SkySport1: Motomondiale, GP Germania, Qualifiche MotoGP
- Ore 15 - Eurosport: Tennis, Atp Eastbourne, Finale
- Ore 15 - SkySport3: Rugby, Super Rugby, Cheetahs-Stormers
- Ore 15.15 - Eurosport: Ciclismo, Tour de France, Prima tappa
- Ore 18.55 - RaiSport: Atletica leggera, Assoluti, Seconda giornata

Atletica bagnata
La Giorgi riparte vincendo

Ai Tricolori del Grezar prima del diluvio solo il titolo della marcia. Rossit rimandata a oggi

di Guido Barella
TRIESTE

Il tempo di vedere Eleonora Giorgi trionfare nella 10 km di marcia nel giorno del ritorno alle gare dopo l'intervento al ginocchio del dicembre scorso, e il diluvio si è abbattuto sull'area di Valmaura. Erano da poco passate le 19.30 e si sono così interrotti i concorsi dell'alto e del disco femminile e del lungo maschile che in quel momento erano in corso mentre la marcia maschile, che sarebbe dovuta partire di lì a pochi minuti è stata rinviata alle 9.30 di questa mattina. Quindi l'annuncio: gare sospese e la qualifica ancora da completare del disco femminile riprenderà questa mattina alle 9. È finita così, inaspettatamente, la prima giornata di gare al rinato Grezar per i Campionati italiani di atletica leggera. Una prima giornata dedicata quasi esclusivamente alle qualifiche, tra risultati tecnici non certo indimenticabili ma in un clima davvero di festa dello sport, quello sì da ricordare a lungo.

Desirée rimandata E così la gara forse più attesa del pomeriggio, l'alto femminile che doveva segnare un primo termometro per valutare le condizioni di Desirée Rossit dopo un avvio di stagione tutto da dimenticare, non ha potuto dire proprio niente. La saltatrice in alto friulana, finalista a Rio 2017, detentrice di un personal best di 1.97, viene in stagione da tre clamorosi 1.75 di seguito: ieri la qualifica era fissata a 1.80 e quindi era interessante vedere se la poliziotta di Nogaredo riusciva a cancellare la maledizione dell'1.75. E invece il diluvio ha sospeso la gara dopo il salto a 1.71 e siccome la quota era stata superata da 9 atlete (sulle 25 in lizza: per dire comunque del livello generale della gara!) l'appuntamento è stato dato direttamente alla finale, a questo pomeriggio alle 18. Desirée era entrata in gara a quota a 1.66, superata - ci mancherebbe - in scioltezza, così come l'1.71.

Marcia femminile Si è detto: tutto facile per Eleonora Giorgi, l'unica campionessa italiana proclamata ieri. La lombarda delle Fiamme Azzurre, primatista italiana della 20 km, che nella 10 di ieri pomeriggio ha fatto coppia con Valentina Trapletti (Esercito) per un terzo di gara 10 e quindi se ne è andata, in beata solitudine, verso il proprio quarto titolo nazionale chiudendo in 43'56"95. Terza la bresciana Nicole Colombi in 46'28"34.

I 400 divertono La prima giornata di gare è stata dedicata, come da programma, alle qualifiche. Ma è già possibile azzardare un pronostico: le finali dei 400, sia uomini che donne, promettono spettacolo. Iniziamo dalle donne. Le azzurre della 4x400 Maria Enrica Spacca (Carabinieri) con 53.42 (la più veloce ieri) e Maria Benedicta Chigbolu (Esercito) con 54.14 vincono facile le loro batterie. Bene poi anche la compagna di staffetta Chiara Bazzoni (Esercito) autrice del terzo tempo di giornata, 54.04 dietro al 53.69 di Giancarla Trevisan (Bracco). In finale anche Raphaela Lukudo (Esercito) e le promesse Ylenia Vitale (Libertas Friul Palmanova) e Alexandra Troiani (Cus Pro Patria Milano) e la campionessa junior Rebecca Borga (Riviera del Brenta). In campo maschile il leader 2017 Davide Re (Fiamme Gialle) controlla il proprio giro di pista in 47.31, mentre Marco Lorenzi (Fiamme Gialle) fa il suo esordio stagionale outdoor in 46.76: è il miglior tempo del pomeriggio. In finale tutti i migliori: Daniele Corsa (Folgore Brindisi), il tricolore junior Vladimir Aceti (Vis Nova Giussano), Giuseppe Leonardi (Carabinieri), Michele Tricca (Fiamme Gialle), Brayan Lopez (Athletic Club 96 Alperia) e Roberto Severi (Cus Pro Patria Milano).

Le altre gare Curiosità, ieri, per vedere il lunghista delle Fiamme Oro Marcell Jacobs lanciato non in pedana ma sui 100. Nella sua batteria è arrivato secondo in 10.82 dietro a Gaetano Di Franco (10.74). Miglior tempo del primo turno per il pugliese della Firenze Marathon Luca Antonio Cassano in 10.62.

@GuidoBarella

PATTINAGGIO CORSA Alfieri e paladine della Libertas Porcia protagonisti del Trofeo Comina nel palazzetto di Pordenone

Cinque medaglie alla corte delle frecce azzurre

PORCIA - Le frecce azzurre del Pattinaggio Libertas Porcia guadagnano 5 preziose medaglie al termine del Trofeo Comina. Era la quinta tappa del Gran prix Giovani, il circuito di pattinaggio corsa del Nordest, ospitata nel palazzetto dello sport di Pordenone.

I purliliesi, dopo le sfide campali del giorno precedente nei campionati provinciali disputati in un pattinodromo bollente conquistando 4 titoli e una coppia di argenti, sono dovuti tornare in pista dopo aver atteso per tutta la mattina affinché il temporale smettesse di imperversare.

Ha conservato il proprio primato nella classifica provvisoria del circuito a tappe più importante del Nordest un brillante Matteo Diana. È finito al secondo posto fra i Giovanissimi 1, sia nei 600 metri in linea che nei 150 sprint, portando a casa due medaglie d'argento. Brava la "solita" Aurora Sisani, prima nella classifica provvisoria degli Esordienti 2, seconda nei 150 metri sprint e terza nei 1200 in linea. Bronzo per Alexia Sisani, che nella sfida dei 450 sprint dedicata alle Allieve è stata superata soltanto dalle due specialiste della Pattinatori Spinea. Nonostante le gare lunghe la penalizzino nel confronto con atleti più "grandi" (sia a livello di statura che di età), la giovane Sisani è riuscita a finire le sue fatiche nella top ten dei 5 mila metri in linea: decimo posto pel lei.

GRAN PRIX

Matteo Diana resta in vetta

Incoraggiante prestazione infine per Sara Diana. Sui pattini soltanto da qualche mese, ha portato a termine l'insidiosa competizione dei 3 mila metri in linea al quattordicesimo posto, mostrando un carattere e una determinazione che lasciano ben sperare.

© riproduzione riservata

I TRICOLORI

Saltando 205 centimetri, l'udinese Alessandro Talotti si è qualificato per la finale. A destra, Desirée Rossit

A TRIESTE

Rossit sale a 1,86 per l'argento Maffo sfiora il podio nel martello

di Vincenzo Mazzei
TRIESTE

Tornato il sole a Trieste dopo il maltempo di venerdì che, allo stadio Pino Grizar, aveva portato in serata alla sospenzione di alcune gare dei campionati italiani assoluti, la seconda giornata ha visto protagonisti gli atleti più attesi e accreditati. Nell'alto infila al collo la medaglia d'argento la friulana poliziotta (e finalista a Rio) Desirée Rossit. A conquistare l'oro è stata invece la compagna di team Erika Furlani che l'ha staccata di soli due centimetri. Reduce dallo stagionale di 1,75 che più volte non era stata capace di cancellare, la 23enne saltatrice di Nespoledo stavolta è riuscita a conseguire lo stagionale di 1,86 metri. Le due atlete rimaste sole sulla pedana quando ormai i giochi erano praticamente fatti, la Rossit fallito il salto a 1,88 ha provato di portarsi in testa a 1,90 mentre la Furlani con il titolo che aveva già in mano ha dato l'assalto a 1,94 metri con il quale avrebbe staccato il pass per i prossimi Mondiali di Londra. Il risultato dalla Rossit rappresenta comunque un buon viatico per possa continuare la stagione fiduciosa delle sue potenzialità.

La triestina Mosetti (Foto Lasorte)

Grande sorpresa della giornata sui 100 ostacoli è stata la 20enne triestina Nicla Mosetti. Torna in casa della Bracco Milano, società in cui si è accasata dall'anno scorso, con la medaglia d'argento e con il personale di 13"37, crono che la lancia tra le migliori ostacoliste d'Italia. Chiudono al 5° posto Angelika Wergierska (Libertas Udine-Malignani, 13"58) e al 7° Giada Carmassi (Esercito-Brugnera, 13"65). Sui 110 maschili vince l'alloro l'esperto carabiniere Micol Cattaneo (13"20), quinto della serie. Quinta sui 400 metri si è classificata anche l'altra friulana Ylenia Vitale (Libertas Friul Palmanova), finale che ha corso in 53"87 migliorando il 54"17 delle qualificazioni. La vittoria non è sfuggita alla favorita dell'Esercito Maria Benedicta Chigbolu che nessuna è stata in grado di avvicinare il suo 52"31".

Sfiora il podio nel martello la friulana Nadia Maffo (Libertas Udine-Malignani). È quarta con 56,14 contro il personale di 62,04 metri che aveva siglato negli Usa dove studia ma soprattutto lontana dalla fiondata della primatista italiana Sara Fantini (Cus Parma) che fa cadere l'attrezzo a 66,81 metri e vince il Tricolore che fa il paio con quello invernale di Rieti. Chiude undicesima la gemonese Sara Copetti con 50 metri. Ed è quarto nell'asta anche lo junior triestino Max Mandusic. Valica agilissimo quota 5,20 metri che alla fine risulta 20 centimetri in meno da quella del neocampione italiano Giorgio Piantella (Carabinieri) e 10 centimetri in meno per affiancarlo in uno dei posti del podio. Nono l'udinese Matteo Madrassi con 4,60 metri, primo degli esclusi dalla finale a otto. Quinto posto anche per la discobola friulana del Malignani Giada Andreutti (53,68) e per la triestina dell'Esercito Joyce Mattagliano sugli 800 (2'05"19).

Nella finale dell'alto maschile che oggi assegnerà il Tricolore ci sarà pure l'olimpionico Alessandro Talotti che negli ultimi tempi è ritornato a saltare per chiudere la sua carriera in questa rassegna.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Copia di o14d1255283e8dBeo6oa14f52580d4eo

VOLLEY

Martignacco, le magnifiche sette U16

Prestigiosa piazza d'onore agli United World Games 2017 di Klagenfurt (Austria) per la squadra Under 16 della Polisportiva Libertas Martignacco (nella foto). Le atlete di coach Renato Barbon hanno partecipato nella categoria under 19, confrontandosi con avversarie più grandi riuscendo a classificarsi in seconda posizione. Il capoluogo carinziano ha ospitato circa 200 squadre provenienti da tutto il mondo, cinquanta delle quali solo nel volley femminile dall'under 11 all'under 19. Le atlete della Libertas Martignacco hanno incrociato, nel girone A, la Hot Volleys (Austria), la Saw (Usa) e la Tsv Jona Volleyball (Svizzera) e, dopo aver vinto il raggruppamento e aver battuto nella fase successiva le compagini della Repubblica Ceca e della Germania, ha perso la finalissima, per due a uno, contro le svizzere. Della delegazione di Martignacco hanno fatto parte Alessia Lanai, Rachele Pertoldi, Gioia Campigotto, Giorgia Tuzzi, Aurora Fattorini, Giada Tesan e Simona Fabbro, sotto la guida tecnica di Barbon e Ludovico De Luca. Pienamente soddisfatto sia lo staff tecnico sia quello dirigenziale per un risultato che non era nelle aspettative. «Si tratta di un argento di valore internazionale – fa sapere la società – che viene a chiusura e coronamento dell'intensa attività stagionale che, dopo la vittoria, in maggio, del campionato provinciale di categoria, ha compreso per la squadra una mezza dozzina di tornei nei quali la squadra ha sempre conseguito buoni risultati ed in cui le atlete hanno potuto misurarsi, come anche a Klagenfurt, con squadre di alto livello». (a.p.)

ATLETICA » GLI ASSOLUTI

Marzia Caravelli

» L'azzurra dell'Aeronautica ha concluso il giro di pista con barriere basse in 56"65 alle spalle della compagna Pedroso che si è aggiudicata la vittoria in 55"09

Ilaria Vitale

» La palmarina in forza alla Libertas Friûl si era presentata in finale con il miglior tempo ottenuto nelle batterie e ha chiuso la prova con un ottimo 57"09

Alessandro Talotti ha saltato nuovamente 2,05 metri

Niente ori in regione ma brillano i bronzi di Vitale e Bortolato

Il tricolore resta tabù, argento per la pordenonese Caravelli Terzo posto nei 400 ostacoli e nel martello per i due friulani

di Vincenzo Mazzei
TRIESTE

Si sono chiusi ieri nel rinnovato stadio Pino Grezar di Trieste i tre giorni dedicati ai Campionati italiani assoluti di atletica leggera. Una finale disturbata da folate di vento che ha assegnato gli ultimi 18 titoli. Un epilogo festoso dopo mille emozioni e qualche "botto" che alla fine ha salutato il secondo posto sui 400 ostacoli della pordenonese Marzia Caravelli, il bronzo conquistato nella stessa gara dalla palmarina Ilaria Vitale (Libertas Friûl) e quello nel lancio del martello ottenuto dal poliziotto udinese Marco Bortolato (Libertas Udine Malignani-Fiamme oro Padova).

In difficoltà sulle barriere finali, l'azzurra dell'Aeronautica ha concluso il giro di pista con barriere basse in 56"65 alle spalle della compagna Yadis Pedroso, che si è aggiudicata la vittoria con un eccellente 55"09 (crono sotto il minimo per i prossimi Mondiali di Londra). La più veloce delle batterie, la Vitale ha chiuso la prova in un ottimo 57"09.

» Il poliziotto portacolori della Libertas Udine-Malignani ha scagliato l'attrezzo a 68,22 metri; ancora un salto a 2,05 per Alessandro Talotti che così lascia le gare

Bortolato ha invece lanciato l'attrezzo a 68,22 metri, passando il Tricolore che aveva vinto l'anno scorso al 39enne piemontese Marco Lingua. Nell'ultimo turno dei lanci, quest'ultimo ha sfoderato una bordata di 73,94 metri che gli ha permesso di sorpassare e beffare per 43 centimetri il romano Simone Falloni.

Nei 1.500 donne ha indossato la maglia tricolore la siciliana Giulia Aprile (Esercito) che ha corso la distanza in 4'20"56. Un gran tempo con il quale è riuscita a sorpassare la triestina-americana Joyce Mattagliano (Esercito-Brugnera Friulintagli) che ha alzato bandiera bianca negli ultimi metri dopo che era partita sparata. Con 4'21"55 ha conservato il quarto posto. Nei 3.000 siepi che Ala Zoghlani (Cus Palermo) ha dominato in 8'36"50, il pordenonese Leonardo Feletto si è piazzato sesto, sotto il muro dei nove minuti.

Ennesimo alloro nel disco per il meranese dei carabinieri Hannes Kirchler, che atterra l'attrezzo a 60,50 metri. Ottavo, con 52,01, il gemonese Valerio Forgiarini (Assindustria Padova). Nell'asta donne l'udinese Giulia Cargnelli (Carabinieri), non in buone condizioni, si è fermata a un modesto salto di 3,70 metri.

Sulla pedana del salto in alto l'azzurro e olimpionico Alessandro Talotti (Libertas Udine-Malignani) ha celebrato la fine della sua brillante carriera dopo un ventennio di trionfi in questi campionati da lui promossi, quando ricopriva la carica di consigliere nazionale della Fidal. A 37 anni ha superato l'asticella a 2,05 metri, la stessa misura che aveva valicato ai master di Gorizia. A sorpresa ha vinto il titolo il carabiniere Eugenio Meloni, salito a quota 2,21 metri.

Nelle precedenti giornate hanno vinto l'argento le friulane Desirée Rossit (Libertas Udine-Malignani/Fiamme oro) nell'alto con 1,86, Tania Vicenzino (Esercito) nel lungo con 6,22 e la triestina Nicla Mosetti (Bracco Milano) sui 100 ostacoli con 13"37. Bronzo per Enrico Riccobon (Brugnera-Friulintagli) sugli 800 in 1'50"39.

Nel complesso un buon bottino di piazzamenti per l'atletica regionale, ma è mancato il Tricolore.

Il poliziotto udinese Marco Bortolato ha conquistato il bronzo tricolore nel lancio del martello

TUTTI I RISULTATI DELLA TERZA GIORNATA DI GARE

TRIESTE

Questi tutti i risultati delle gare dell'ultima giornate dei Tricolori di Trieste.

Gare maschili

Martello 1) Marco Lingua (Marco Lingua 4ever) 73,84; 2) Simone Falloni (Aeronautica) 73,40; 3) Marco Bortolato (Fiamme Oro) 68,22.

Salto in alto 1) Eugenio Meloni (Carabinieri - Cus Cagliari) 2,21; 2) Eugenio Rossi (Biotekna Marcon) 2,18; 3) Christian Falocchi (Brixia Atletica) 2,15.

Salto triplo 1) Daniele Cavazzani (Atl. Studentesca Rieti) 16,40; 2) Andrea Chiari (Fiamme Gialle) 16,37; 3) Jan Luxa (Italia) 16,23.

200 1) Esosa Desalu (Fiamme Gialle) 20,32; 2) Antonio Infantino (Athletic Club 96 Alperia) 20,51; 3) Lodovico Cortellazzo (Assindustria Sport Padova) 20,78.

400hs 1) Lorenzo Vergani (Cus Pro Patria Milano) 49,36; 2) Jose Bencosme De Leon (Fiamme Gialle) 49,45; 3) Leonardo Capotosti (Fiamme Gialle) 50,71.

1500 1) Joao Bussotti (Esercito) 3:46,12; 2) Mohad Abdikadar (Aeronautica) 3:46,26; 3) Merihun Crespi (Esercito) 3:46,48.

3000 siepi 1) Ala Zoghlami (Cus Palermo) 8:36,42; 2) Ahmed Abdelwahed (Cus Camerino) 8:36,73; Giuseppe Gerratana (Aeronautica) 8:41,59.

4x400 1) Fiamme Gialle (Lorenzi, Tricca, Valentini, Re) 3:06,90; 2) Futura Roma (Galati, Sciscione, Grossi, Di Giambattista) 3:09,97; 3) Cus Pro Patria Milano (Ceriani, Severi, Blesio, Lo Verme) 3:10,63.

Gare femminili

Salto con l'asta 1) Elisa Molinarolo (GA Arstide Coin Venezia 1949) 4,25; 2) Helen Falda (Cus Pisa) 4,20; 3) Roberta Bruni (Carabinieri) 4,10.

Salto triplo 1) Dariya Derkach (Aeronautica) 13,77; 2) Ottavia Cestonaro (Carabinieri Atl. Vicentina) 13,66; 3) Silvia La Tella (Fanfulla Lodigiana) 13,52.

Giavellotto 1) Zahra Bani (Fiamme Azzurre) 59,01; 2) Paola Padovan (Assindustria Sport Padova) 54,87; 3) Terza Eleonora Bacciotti (Firenze Marathon) 52,67.

Peso 1) Chiara Rosa (Fiamme Azzurre) 16,67; 2) Sydney Giampietro (Fiamme Gialle) 15,62; 3) Daisy Osakue (Sisport) 15,27.

200 1) Gloria Hooper (Carabinieri) 23,14; 2) Irene Siragusa (Esercito) 23,21; 3) Anna Bongiorni (Carabinieri) 23,44.

400 hs 1) Yadisleidy Pedroso (Aeronautica - Cus Pisa) 55,09; 2) Marzia Caravelli (Aeronautica) 56,65; 3) Ilaria Vitale (Libertas Friul Palmanova) 57,09.

1500 1) Giulia Aprile (Esercito) 4:20,56; 2) Eleonora Vandi (Atl. Avis Macerata) 4:21,19; 3) Gaia Sabbatini (Atl. Gran Sasso Teramo) 4:21,25.

3000 siepi 1) Francesca Bertoni (La Fratellanza 1874) 9:56,86; 2) Valeria Roffino (Fiamme Azzurre) 10:06,85; 3) Eleonora Curtabbi (Cus Torino) 10:08,80.

4x400 1) Esercito (Bazzoni, Milani, Baldessarri, Lukudo) 3:34,98; 2) Cus Pro Patria Milano (Burattin, Virginia, Serena e Alexandra Troiani) 3:35,38; 3) Bracco Milano (Alberti, Tassani, Battaglia, Trevisan) 3:38,73.

Il gran pubblico della tribuna del Grezar (foto di Francesco Bruni)

Volley: Martignacco si tiene Gogna e ritrova Caravello

B1 donne: l'udinese torna dopo l'esperienza in A2 a Soverato E il presidente Ceccarelli annuncia la conferma del capitano

di Monica Tortul

La Libertas Martignacco e Lara Caravello incrociano di nuovo le proprie strade. La schiacciatrice udinese ha deciso di tornare in Friuli dopo la parentesi in A2 a Soverato, mettendosi nuovamente a disposizione per indossare la fascia di capitano in B1 femminile. A questo punto la domanda sorge spontanea: e la capitana della passata stagione Giulia Gogna? Il presidente della società, Bernardino Ceccarelli rassicura: Giulia resterà a Martignacco e sarà una delle pedine di riferimento del riconfermato coach Marco Gazzotti. Le voci che la davano per partente erano dunque infondate.

Lara, udinese classe 1994, torna a Martignacco per disputare un campionato di vertice che possa entusiasmare i tifosi. Due stagioni fa era stata davvero l'arma in più della squadra. Insieme al libero Debora Dian aveva veramente fatto faville in seconda linea, mostrandosi anche pedina importantissima in prima.

«Siamo enormemente soddisfatti per il ritorno del capitano che ci ha guidato alla vittoria di Coppa Italia di B2 e alla promozione in Serie B1 – spiega Ceccarelli –. Siamo anche molto contenti della possibilità di collocare un'atleta friulana al vertice della compagine e nello stesso tempo orgogliosi per la scelta che Lara ha fatto. Tornare è stato un desiderio della stessa atleta, la quale, nonostante le numerosi richieste ricevute, ha ritenuto di scegliere Martignacco per la struttura e la serietà della società, la sua organizzazione, per lo staff tecnico e medico di provata esperienza e perché con queste basi conta di potere vivere nuove grandi emozioni. Crediamo sia un bel esempio per le tante atlete friulane desiderose d'intraprendere un percorso di crescita. La società esprime la più sentita gratitudine a Lara per la stima e l'affezione dimostrata alla Libertas Martignacco, che si appresta a disputare la sua quinta stagione consecutiva in serie B1, dopo avere raggiunto i play off nella precedente».

Anche per Caravello la prossima sarà la quinta stagione da capitano della prima squadra della Libertas Martignacco. L'atleta friulana aveva iniziato a giocare a volley nell'udinese, prima con la Kennedy Adegliacco e poi con il Rizzi, per approdare alla Libertas Martignacco dove era rimasta ininterrottamente per sei anni, di cui gli ultimi quattro da capitano: per una stagione in B2 e tre in B1, prima dell'esperienza di un anno in A2 in provincia di Catanzaro, che ne ha ulteriormente affinato le abilità.

La Libertas Martignacco parte quindi da Caravello, ma la stagione 2017-2018 può contare inoltre su un'altra colonna portante: il tecnico Marco Gazzotti, appunto, che è già attivo e si è impegnato in un'iniziativa che guarda al vivaio e perciò al futuro. Il coach ha condotto la scorsa settimana quattro mattinate speciali di allenamenti per cinquanta giovani atlete di diverse fasce d'età: l'iniziativa è stata molto apprezzata dalle ragazze, che hanno potuto approfondire la tecnica dei fondamentali con metodologie più avanzate, e dalle loro famiglie, tanto che l'esperimento sarà ripetuto invitando anche atlete di Società con le quali la Libertas Martignacco collabora.

Lara Caravello indosserà nuovamente la maglia di Martignacco

© RIPRODUZIONE RISERVATA